



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
13/098/CR08C/C9

DOCUMENTO DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'AUDIZIONE PROMOSSA DALLA COMMISSIONE 7° DEL SENATO NELL'AMBITO DELLA "PRIMA RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI OGGETTO DI COFINANZIAMENTO, RIFERITA ALL'ANNO 2012"

ELEMENTI DI ATTENZIONE DELLA PROCEDURA DI CUI ALLA LEGGE 338/2000

La procedura posta in essere dalla Legge 338 del 2000, con i tre bandi che si sono succeduti nel tempo (2002, 2007 e 2011) ha consentito di intervenire finalmente in maniera organica nel settore delle residenze per studenti universitari, che da sempre ha rappresentato un punto critico nel sistema del diritto allo studio universitario, fornendo un contributo decisivo per affrontare il problema della carenza di posti alloggio per gli studenti fuori sede e, quindi, il perseguimento dell'obiettivo sancito dalla carta costituzionale che riconosce il diritto per tutti, quindi anche per i capaci e meritevoli, ancorchè privi di mezzi, a raggiungere i gradi più alti degli studi.

Nello specifico si evidenzia innanzi tutto come in sede di valutazione delle proposte di cofinanziamento non sono previsti strumenti per una adeguata ed efficace valutazione della sostenibilità dei progetti, tanto sotto il profilo dell'esecuzione quanto e soprattutto sotto quello della successiva gestione.

Sarebbe quindi opportuno introdurre meccanismi idonei ad operare tale valutazione proprio in vista di assicurarsi che gli interventi finanziati dallo Stato siano effettivamente realizzabili in tempi non solo certi ma anche adeguati, richiedendo per esempio il progetto esecutivo oppure una tempistica certa di tutte le fasi della realizzazione e della successiva operatività. I dati desumibili dalle procedure di cofinanziamento fin qui espletate rilevano infatti tempi di esecuzione estremamente lunghi, che evidentemente hanno un impatto negativo nel perseguimento dell'obiettivo generale a cui sottende la procedura in esame.

Si possono formulare analoghe considerazioni di opportunità rispetto alla necessità di valutare la sostenibilità degli interventi anche sotto il profilo gestionale, ovvero sarebbe opportuno che i progetti presentati comprendessero anche un piano di gestione degli alloggi.

In questo quadro si suggerisce di valutare, nell'eventualità di nuova procedura, la possibilità di prevedere nell'ambito del sistema di valutazione dei singoli progetti, premialità per quelli promossi

dalle Regioni, attraverso loro strumenti istituzionali. E' importante che i criteri di premialità tengano in considerazione non soltanto il fabbisogno ma anche la qualità dei progetti presentati.

A fronte della tendenza evidenziata in sede di terzo bando di una crescita degli interventi di nuova costruzione a discapito di quelli consistenti nel recupero dell'esistente, che comportano in genere tempi di realizzazione maggiori, si suggerisce di valutare l'introduzione di strumenti che privilegino invece gli interventi di recupero del patrimonio esistente, in particolare quello pubblico. Ciò si può ottenere attraverso la promozione di accordi tra le amministrazioni per destinare a residenza universitaria immobili dismessi o comunque non più strategici, anche nella finalità di recuperare beni pubblici nell'interesse della collettività.

La particolare attenzione che negli ultimi tempi si sta concentrando sulle tematiche ambientali induce a suggerire, in vista di una eventuale nuova procedura, che si preveda, nella valutazione dei progetti, una valorizzazione per gli aspetti legati al risparmio energetico. Si tratterebbe di una scelta importante anche per i rilevanti risvolti economici ad essa collegati, alla luce dell'incidenza che le spese energetiche hanno sui costi di gestione delle residenze studentesche che con interventi così configurati ne trarrebbero indubbi benefici.

Roma, 26 settembre 2013